

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL  
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**2021 - 2023**

**Approvato nel Consiglio di Dipartimento in data 28/04/2021**

RICERCA

Linea di intervento	Obiettivo	Azioni
<p>OQ - Qualità e quantità della Ricerca</p>	<p>OQ.1 Miglioramento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca</p>	<p>Il Dipartimento intende proseguire lungo le linee definite e sviluppate negli ultimi anni, con la prospettiva innanzitutto di migliorare ulteriormente la quantità della produzione scientifica di qualità elevata e dei prodotti di eccellenza. Ciò potrà essere perseguito continuando a favorire e privilegiare la produzione di ricerche destinate alla pubblicazione su riviste di primo livello, sul piano sia nazionale che internazionale, e promuovendo pubblicazioni di tipo monografico che abbiano superato preventive verifiche di referaggio, secondo criteri e modalità riconosciute in sede nazionale e internazionale.</p> <p>In questa direzione saranno valorizzate e rafforzate le iniziative editoriali già realizzate dal Dipartimento, e precisamente le varie Collane giuridiche pubblicate con Roma-TrE Press (in modo da dotarle tutte di adeguati meccanismi di referaggio) e la Rivista “Roma Tre Law Review” (in modo che possa aspirare ad essere classificata di “fascia A”).</p> <p>Il Dipartimento aderisce inoltre alla realizzazione delle azioni proposte nel <i>documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Allocazione di quote significative, nell’ambito delle risorse trasferite alle strutture preposte alla ricerca, in funzione della quantità e qualità della ricerca prodotta;</li> <li>b) Promozione delle attività di autovalutazione periodica;</li> <li>c) Incentivazione delle pratiche di distribuzione delle risorse basate sulla documentazione della ricerca.</li> </ul>
	<p>OQ.2 Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento</p>	<p>Il Dipartimento si pone come obiettivo di consolidare le aree di eccellenza e ad ampliare il campo di una ricerca di livello. In particolare, il Dipartimento intende favorire e sollecitare sia campi di ricerca comuni tra studiosi di settori affini, sia sollecitare ricerche che si prestino a impegni congiunti superando il tradizionale approccio individuale che caratterizza per molti versi la ricerca nel settore giuridico. In questo senso, in attuazione del progetto di “Dipartimento di eccellenza, il Dipartimento di Giurisprudenza intende valorizzare ulteriormente il Centro di ricerca internazionale denominato “Diritto e globalizzazione”, luogo e occasione essenziale di confluenza di tutti gli ambiti disciplinari nella direzione della progettazione e dello sviluppo della ricerca. Il Centro costituirà uno strumento di costante sviluppo degli obiettivi prefissati, in una visione</p>

		<p>collegiale e partecipata di tutti i docenti, realizzando iniziative scientifiche dirette soprattutto al coinvolgimento di studiosi esterni al Dipartimento, italiani e stranieri, nella prospettiva di una forte internazionalizzazione.</p> <p>Inoltre, il Dipartimento proseguirà nelle azioni indicate nel <i>documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023</i>, in particolare: b) Incentivazione della progettualità competitiva in bandi esterni (premialità per progetti positivamente valutati e non finanziati per difetto di risorse)</p> <p>c) Promozione di iniziative di presentazione pubblica dei risultati delle ricerche oggetto di finanziamenti competitivi interni ed esterni.</p>
<p>OR - Capacità di attrarre risorse per la ricerca</p>	<p>OR.1 Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali</p>	<p>Il Dipartimento continuerà a stimolare le capacità progettuali dei suoi docenti/ricercatori, per rafforzare sia la tendenza, già in aumento nell'ultimo biennio, a partecipare con successo a bandi competitivi su fondi europei e nazionali, sia la presenza del Dipartimento in reti e circoli virtuosi di atenei e centri ricerca, in Italia e all'estero, di primo livello nello sviluppo di progetti e ricerche di rilevanza europea e mondiale, in ambiti non solo giuridici ma anche inter- e multi-disciplinari.</p> <p>Per evitare rischi di dispersione causati dalla presentazione frammentata di un numero elevato di progetti, il Dipartimento si adopererà per indirizzare l'iniziativa progettuale dei ricercatori del Dipartimento, verso una maggiore cooperazione interna e una concentrazione su obiettivi progettuali comuni maggiormente ambiziosi, in modo da realizzare un'adeguata "massa critica" di ricerca sui progetti presentati e puntare con maggiori possibilità di successo a bandi, sia nazionali che europei, idonei ad attribuire risorse finanziarie di notevole consistenza.</p> <p>Infine, il Dipartimento si farà parte attiva nella realizzazione di quanto previsto nelle linee di azione indicate nel <i>documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023</i>.</p>
	<p>OR.2 Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati</p>	<p>Il Dipartimento si propone di incrementare la già rilevante dimensione finanziaria degli accordi e contratti stipulati con enti pubblici e privati per attività di ricerca, consulenza o contributi ad iniziative di alta formazione, sia dal punto di vista dell'ammontare complessivo dei finanziamenti ottenuti, sia del valore medio dei singoli contratti, e dalla loro numerosità.</p> <p>In particolare, attraverso il Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione",</p>

		recentemente costituito, il Dipartimento si proporrà in modo più efficace quale interlocutore per la stipula di accordi e contratti, di ricerca e alta consulenza, con soggetti pubblici e privati.
OA - Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca	OA.1 Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca	<p>Il Dipartimento intende continuare a garantire la massima qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca, attribuendo rilevanza decisiva alla qualità della produzione scientifica del personale da reclutare o di cui favorire la progressione di carriera. Ciò sarà perseguito, tra l'altro, attraverso l'impegno a procedere a bandi per posti di prima fascia ricorrendo preferibilmente a procedure aperte, nonché a servirsi delle risorse ancora disponibili del "Dipartimento di eccellenza", ricorrendo anche alle procedure per "chiara fama", per attirare studiosi stranieri capaci di migliorare la qualità della produzione scientifica.</p> <p>Il Dipartimento auspica inoltre che l'Ateneo, al pari di quello che accade in altre Università particolarmente attente al reclutamento di ricercatori vincitori di ERC Grant, consideri la possibilità di intervenire con un supporto finanziario "straordinario" finalizzato in tal senso, per favorire il miglioramento della qualità del reclutamento del Dipartimento.</p>
OI - Promozione degli aspetti internazionali della ricerca	OI.1 Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri	<p>Sviluppare l'internazionalizzazione nelle attività di ricerca continuerà a essere un obiettivo principale da perseguire nel prossimo triennio, anche valorizzando gli strumenti e le metodologie di ricerca e cooperazione nella ricerca "a distanza", di cui la situazione pandemica ha reso indispensabile servirsi e che stanno dimostrando enormi potenzialità.</p> <p>Il Dipartimento ritiene pertanto essenziale dedicare grande impegno ad incrementare lo scambio di ricercatori-visitatori con Atenei e organismi di ricerca esteri, nonché la partecipazione di ricercatori del Dipartimento ad attività di ricerca di Università e centri di ricerca esteri, e viceversa (anche in attuazione di quanto previsto dal programma del Dipartimento di eccellenza).</p> <p>In questa direzione, un ruolo importante sarà svolto dal corso di Dottorato di ricerca internazionale in "Law &amp; Social Change: The Challenges of Transnational Regulation", istituito nel quadro delle attività del "Dipartimento di eccellenza". Tale corso costituirà infatti nel prossimo futuro un'occasione strutturata per incrementare l'interscambio non solo di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, ma anche di studenti e giovani studiosi delle università straniere partner nel Dottorato internazionale (tra cui Università di Lyon 2; Università di Vilnius; University College di Dublino; Università del Lussemburgo; Birkbeck University di Londra).</p>

<p>OF - Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca</p>	<p>OF.1 Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca</p>	<p>In linea con le azioni indicate nel <i>documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023</i> (in particolare quelle di cui ai punti <i>c</i> e <i>d</i>), Il Dipartimento intende sviluppare le iniziative volte ad accrescere la quantità e la qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca. In particolare, sarà necessario aumentare ulteriormente la percentuale di dottorandi che usufruiscono di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero.</p> <p>Inoltre, per innalzare la numerosità e la qualità dei prodotti della ricerca di dottorandi e assegnisti, il Dipartimento intende stimolare la produzione di risultati scientifici destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, nonché promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca sarà quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi approntando percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché quello di coinvolgere coloro i quali avevano già conseguito il dottorato, al fine di affinare il metodo della ricerca. La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press rispondono inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso ad edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book. Allo stesso tipo di esigenza risponde anche la rivista "Roma Tre Law Review".</p> <p>Infine, l'interazione tra attività di ricerca e attività didattica e di formazione costituisce un ulteriore obiettivo verso il quale orientare la prossima programmazione del Dipartimento di Giurisprudenza relativamente alla formazione dottorale e all'avviamento alla ricerca.</p> <p>In particolare, in considerazione delle esperienze e dei successi di una serie di iniziative di didattica applicata - quali le "cliniche legali" e le simulazioni processuali (partecipazione a "moot court</p>

		competitions”) - realizzate dal Dipartimento (anche nell’ambito di vari corsi di Master), si ritiene di rilevanza strategica valorizzare appunto tali iniziative (e l’apporto ad esse dato da studenti e giovani studiosi) a fini non solo formativo-didattici (“imparare facendo”), ma anche di sviluppo progressivo della ricerca e di elaborazione progettuale, per far crescere una vera e propria “scuola di Roma Tre” nel campo della metodologia e dell’approccio agli studi giuridici.
--	--	--

DIDATTICA

Linea di intervento	Obiettivo	Azioni
<p>Sviluppo equilibrato, sostenibilità e promozione dell'offerta formativa</p>	<p>1.A Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Monitoraggio annuale di ciascun corso di studio cui periodicamente si affianca il "riesame ciclico".</li> <li>-periodica organizzazione incontri con gli stakeholder finalizzati al costante aggiornamento delle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della capacità di risposta del Dipartimento.</li> <li>-Specifica attenzione, nell'attribuzione di risorse (personale docente), ai settori che presentano sofferenze, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta e di migliorare il rapporto docenti-studenti.</li> </ul>
	<p>1.B Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promozione dell'immagine del Dipartimento e miglioramento della comunicazione attraverso la realizzazione di un nuovo sito e la costante presenza sui social network.</li> <li>-Intensificazione delle attività di orientamento: attivazione della <i>Summer school</i>, a contenuto teorico pratico per studenti iscritti al quarto anno della scuola secondaria; per gli studenti iscritti al quinto anno della scuola secondaria si prevedono giornate di orientamento e test anticipati al mese di aprile.</li> </ul>
<p>Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere</p>	<p>2.A Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle attività di tutoraggio</li> <li>- Attività di orientamento per una scelta consapevole del percorso di studi</li> <li>- predisposizione di riunioni on line fra gli studenti e i coordinatori dei due corsi di laurea triennale e per il percorso di <i>Global Legal studies</i> volte a discutere problemi circoscritti alla didattica. Per il corso di laurea quinquennale che ha numeri molto alti, studenti e studentesse possono scrivere al Coordinatore della commissione didattica;</li> <li>attivazione di un servizio di chat live a cura della Piazza Telematica o per problemi relativi alle credenziali d'accesso al Portale dello Studente, supporto tecnico alle procedure on-line (iscrizione a esami, domande di rinuncia etc)</li> </ul>
	<p>2.B Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento</p>	<p>Promozione della didattica innovativa, con integrazioni fra strumenti on line e strumenti di didattica tradizionale; cliniche legali e promozione di altre forme di didattica partecipata quali le competizioni legali.</p>

Promozione della dimensione internazionale della didattica dell'Ateneo	3.A Promozione dei programmi di scambio in uscita	Incentivazione della mobilità studentesca attraverso la stipula di ulteriori convenzioni di doppio titolo e l'incremento dei rapporti di collaborazione per gli scambi Erasmus con Atenei europei e non europei.
	3.B Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata	Promozione, nell'ambito del CdLM in Giurisprudenza, del percorso internazionale in lingua inglese ( <i>Global Legal Studies</i> ) - Incremento del numero di insegnamenti in lingua straniera -Promozione di programmi di titolo multiplo o congiunto.
Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica e del sistema di assicurazione della qualità della didattica	4.A Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica	-Analisi periodica - , da parte della commissione didattica, del regolamento didattico nonché del sistema di assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento al fine di verificare l'adeguatezza degli stessi a fronte di evoluzioni normative o organizzative o di segnalazioni di docenti o studenti.
	4.B Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della didattica	La qualità della didattica è monitorata attraverso la revisione delle Sma, da parte della Commissione Didattica, i confronti con gli studenti, la Commissione Paritetica e dal Presidio della Qualità.

TERZA MISSIONE

Linea di intervento	Obiettivo	Azioni
Rapporti con il mondo dellavoro	<p><i>Placement</i> e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro</p>	<p>Le attività conto terzi del Dipartimento riflettono ovviamente la maggior difficoltà per un dipartimento giuridico di trovare una adeguata richiesta da parte di terzi per attività che sono prevalentemente di consulenza. Alcuni settori tuttavia mostrano potenzialità, specie dove più complesso e difficile è l’assetto normativo e più variegati appaiono gli apporti giurisprudenziali. Pur non mancando significative esperienze quali, ad esempio, l’incontro annuale con gli studi legali internazionali che operano su Roma (studi che hanno, per lo più, una impostazione di tipo “anglosassone” del lavoro), che riscuote un grande successo (e che consente opportunità di contatto tra studenti e mondo professionale anche con l’avvio di stages), si tratta di incrementare questo tipo di orientamento. Di grande utilità, in questo senso, si è rivelata l’attività di consultazione con gli stakeholders (in particolare grandi imprese di livello nazionale e internazionale) che mira a rendere partecipi i soggetti consultati di quanto avviene all’interno del Dipartimento, di usufruire dei loro suggerimenti e dimettere a regime un sistema che possa essere utilizzati da laureandi e laureati nella prospettiva di uno sbocco professionale. Ugualmente l’acquisizione di esperienza nel campo delle cliniche legali ha costituito e sempre più costituirà un ponte con il mondo delle professioni legali interessate a coinvolgere chi ha già maturato esperienza e deontologia professionale.</p>
	<p>Rapporti con gli ordini e i collegi professionali</p>	<p>I rapporti con gli ordini professionali hanno subito un forte incremento con la stipula di convenzioni per il tirocinio forense estesa a tutti gli ordini degli avvocati presenti nel Lazio. Feconda, ma suscettibile di incremento, è l’attività di collaborazione con associazioni di professionisti forensi di settore (ad es. settore del diritto di famiglia, settore del processo esecutivo, settore del diritto bancario) che consente sia a laureati di ottenere occasioni di perfezionamento e di contatto con l’Università, sia a studenti di usufruire di occasioni di approfondimento e contatti con il mondo professionale. La delega ai rapporti con gli ordini professionali, affidata oggi per l’intero ateneo, ad un docente del Dipartimento consentirà di avviare un</p>

		programma di individuazione di ulteriori forme di collaborazione.
Rapporti con scuole, società e istituzioni	Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura	<p>Il rapporto tra dimensione accademica e dimensione culturale è strategico. Il sapere accademico deve confrontarsi con i bisogni di divulgazione culturale. Per questo il Dipartimento molto ha investito sul non interpretare il proprio ruolo di Università quale castaglia impenetrabile del sapere. E ha cercato finanche di trasformare la tragica vicenda della pandemia in occasione per incrementare le opportunità di legami culturali con il mondo non strettamente universitario. Il legame con il mondo esterno non ha potuto concretizzarsi, per buona parte del 2020, in iniziative che avrebbero richiesto la presenza fisica, ma le tecnologie hanno, in termini di partecipazione, consentito una crescita esponenziale delle forme di coinvolgimento di soggetti esterni al mondo accademico, sia attraverso i <i>webinar</i> che tramite la predisposizione di servizi a distanza su base multimediale. E' questo un patrimonio su cui si vuole ulteriormente investire anche attraverso l'organizzazione di eventi ciclici di incontro culturale con la cittadinanza e settori della società che altrimenti non dialogherebbero tra loro. L'Università dovrà sempre più funzionare quale mediatore comunicativo utile anche nel campo del diritto e delle questioni di rilevanza istituzionale. Un momento importante è quello della apertura anche alla partecipazione dei cittadini a iniziative culturali di qualità elevata in quanto caratterizzate da pluralismo nel confronto e rigore di metodo nell'approccio a singoli problemi che coinvolgano profili giuridico-istituzionali. In questo senso, decisiva è ogni forma di valorizzazione del rapporto con il territorio. In particolare di grande interesse può risultare la progettazione di cicli di incontri aperti alla cittadinanza, volti a favorire una riflessione comune sulle principali questioni che attengono al rapporto fra diritto, ordinamento giuridico e società. Questo per promuovere un modello di Università aperta, vocata a proporsi come centro di formazione culturale e fattore di impegno della conoscenza in funzione dello sviluppo complessivo della società.</p>

Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico

Sempre più si intende investire nei rapporti con il mondo della scuola sia al fine di diffondere una cultura del diritto tra i più giovani sia per ragioni strettamente legate alle scelte future degli studenti stessi. Lo sviluppo di tali rapporti sempre più assume un carattere costante e organizzato. Appare essenziale che il Dipartimento si muova nella direzione di diffondere la conoscenza degli studi giuridici che, attualmente, è modestissima anche nella scuola superiore. Far assumere ai potenziali studenti consapevolezza e interesse per il diritto, mostrare loro anche il grande fascino che gli studi giuridici possono presentare (nelle loro strette correlazioni con la storia, la filosofia, l'economia, la letteratura) costituisce un aspetto primario della c.d. terza missione. Al tempo stesso un simile approccio consente anche di mostrare gli aspetti di maggiore difficoltà che possono presentare gli studi giuridici, quando non si possiede un'adeguata formazione, ed evitare così, a studenti che hanno diverse sensibilità, di intraprendere una strada che potrebbe rivelarsi deludente. Sempre più va consolidandosi un rapporto con un network di scuole superiori ben oltre i meri confini romani. Una esperienza interessante (ricondata anche nell'alveo degli strumenti di alternanza scuola-lavoro) è quella che vede partecipare gli studenti del quarto anno della scuola superiore ad una settimana di incontri a loro espressamente dedicata. In questa sede, docenti del Dipartimento, mettono a contatto con la realtà concreta degli studi giuridici studenti ancora in formazione. L'impegno del Dipartimento è quello di portare a regime e di affinare siffatti strumenti ampliando e stabilizzando la loro utilizzazione. Lo studente di oggi è giurista del futuro. Infine uno sguardo sarà sempre più rivolto al mettere a disposizione degli studenti momenti culturali di alto profilo anche se non strettamente connessi al mondo del diritto. Il Dipartimento di Giurisprudenza, anche in considerazione dei rapporti pregressi con la Coalizione Italiana per i diritti e le libertà civili (CILD), organizzazione di secondo livello composta da oltre 40 associazioni impegnate sul terreno dei diritti umani, intende sempre più coinvolgere gli studenti in momenti formativi di valore etico-sociale, come quelli promossi in occasione della Giornata della Memoria.

	<p>Sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale</p>	<p>Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha oramai messo a sistema un metodo di insegnamento che intende coniugare formazione sul campo, studio dei casi, vocazione sociale del lavoro legale, organizzazione non convenzionale della didattica, mettendosi proficuamente a disposizione dei bisogni sociali del territorio. Lo ha fatto coinvolgendo soggetti esterni all'Università (associazioni, istituzioni internazionali) nazionali ed internazionali, nonché guardando ai bisogni legali delle persone più vulnerabili così favorendo azioni dirette a ridurre il <i>gap</i> di equità socio-legale presente in alcuni settori della vita pubblica.</p> <p>Sotto questo profilo si rivela, in tutta la sua positiva portata, il duplice volto delle cliniche legali, al tempo stesso, strumento privilegiato di formazione strettamente legato al modello "dell'imparare facendo", e servizio attivo del Dipartimento a favore della società e, in specie, dei soggetti più deboli. L'elenco attivo delle cliniche legali mostra il deciso orientamento verso i problemi dell'inclusione sociale e segna anche la direzione del possibile potenziamento in prospettiva di una offerta di più ampio raggio. Le cliniche legali attive sono: Diritti dei detenuti. Sportello legale nelle carceri; Clinica Legale in diritto dei risparmiatori; Clinica Legale in diritto dei minori; Clinica del diritto dell'immigrazione e della cittadinanza; International Humanitarian Law Legal Clinic; Clinica sull'errore giudiziario; Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale privacy.</p>
<p>Innovazione e trasferimento tecnologico</p>	<p>Valorizzazione della ricerca</p>	<p>Valorizzare la ricerca nel campo degli studi giuridici è forse, più difficile, che in altri campi. In particolare il diritto si differenzia, come è ovvio, sensibilmente dai settori scientifici in cui vi è stretta correlazione tra ricerca e trasferimento dei suoi risultati sul piano tecnologico e, in cui, pertanto, appare in qualche misura più facile valorizzare i frutti dell'attività di ricerca. Sempre più significativo sarà l'impegno diretto a rendere fruibili le pubblicazioni dei docenti in maniera aperta a tutti, la organizzazione di convegni e seminari su temi di grande interesse per i loro risvolti sociali, istituzionali, politici, economici ecc., costituisce impegno primario nella direzione della più ampia valorizzazione.</p>
	<p>Attività conto terzi</p>	<p>Le attività conto terzi del Dipartimento riflettono ovviamente la maggior difficoltà per un</p>

		<p>dipartimento giuridico di trovare una adeguata richiesta da parte di terzi per attività che sono prevalentemente di consulenza. Alcuni settori tuttavia mostrano potenzialità, specie dove più complesso e difficile è l'assetto normativo e più variegati appaiono gli apporti giurisprudenziali. Si tratta forse, sia di rendere meglio visibile questa attività di primaria consulenza, sia, verosimilmente, di darne più adeguata informazione ricorrendo anche a forme mirate di pubblicità.</p>
--	--	--

